

LE LETTERE DA CAPRI

In calce ad un precoce schema preparatorio delle *Lettere da Capri* si leggono due annotazioni manoscritte che forniscono una precisa testimonianza dei tempi di stesura del romanzo (la prima è vergata con lo stesso inchiostro, nero, delle pagine che precedono; la seconda è apposta successivamente, con inchiostro verde):

London. Venerdì 13 aprile 1951.

Oh! Mani di James,

Half moon street: aiuto!

Aiuto! Che io possa finire prima di morire.

Finito il romanzo
quasi esattamente
tre anni dopo,
il 28 marzo 1954
a Roma –
Grazie, grazie –

È uno dei molti, preziosi materiali raccolti in un singolare codice manoscritto allestito dallo stesso Soldati, all'indomani della pubblicazione del libro, per farne dono all'amico Giorgio Bassani. Il volume, elegantemente rilegato (in tela color panna, con inserti rossi in similpelle di coccodrillo), contiene non solo la versione manoscritta del romanzo, ma anche una sezione di «Appendici» in cui è raccolta una ricca collezione di materiali preparatori (scalette, tracce, schemi e appunti). Difficile ricostruire le peregrinazioni che conducono il manoscritto da casa Bassani a un'asta presso Christie's a Roma il 14 giugno 2001. Si ringrazia l'attuale proprietario che ne ha gentilmente consentito la consultazione.

Tra le carte soldatiane conservate nell'archivio Michele Soldati si trova una serie di altri materiali, assai più disorganici e frammentari, e tuttavia in grado di offrire indizi e tracce suggestive di una fase ancora anteriore, più germinale, della gestazione del romanzo, talvolta precedente persino all'elaborazione di un progetto letterario preciso e consapevole. Il rapporto che queste testimonianze intrattengo-